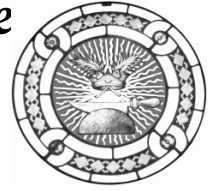


Parrocchia di S. Stefano in Pane

3 Marzo 2019

VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la
tua gloria immensa, Signore Dio, Re del
cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio
Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello
di Dio, Figlio del padre; tu che togli i peccati
del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la
nostra supplica; tu che siedi alla destra del
Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il
Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

La parola che risuona nella tua Chiesa, o
Padre, come fonte di saggezza e norma di
vita, ci aiuti a comprendere e ad amare i
nostri fratelli, perché non diventiamo giudici
presuntuosi e cattivi, ma operatori
instancabili di bontà e di pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Letture

Sir 27,5-8

Dal libro del Siràcide

Quando si scuote un setaccio restano i
rifiuti; così quando un uomo discute, ne
appaiono i difetti. I vasi del ceramista li
mette a prova la fornace, così il modo di
ragionare è il banco di prova per un uomo.
Il frutto dimostra come è coltivato l'albero,
così la parola rivela i pensieri del cuore.
Non lodare nessuno prima che abbia parlato,
poiché questa è la prova degli uomini.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 91

R. È bello rendere grazie al Signore.

È bello rendere grazie al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunciare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte.

R. È bello rendere grazie al Signore.

Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio.

R. È bello rendere grazie al Signore.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno verdi e rigogliosi,
per annunciare quanto è retto il Signore,
mia roccia: in lui non c'è malvagità.

R. È bello rendere grazie al Signore.

II Lettura

1Cor 15,54-58

Dalla prima lettera

di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, quando questo corpo corruttibile si
sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo
mortale d'immortalità, si compirà la parola
della Scrittura:

"La morte è stata inghiottita nella vittoria.

Dov'è, o morte, la tua vittoria?

Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?"

Il pungiglione della morte è il peccato e la
forza del peccato è la Legge. Siano rese
grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo
del Signore nostro Gesù Cristo!

Perciò, fratelli miei carissimi, rimanete saldi
e irremovibili, progredendo sempre più
nell'opera del Signore, sapendo che la vostra
fatica non è vana nel Signore.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.



ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Risplendete come astri nel mondo,
tenendo salda la parola di vita.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Lc 6,39-45)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola:

"Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda".

PAROLA DEL SIGNORE.

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, chiediamo a Dio, nostro Padre, il dono di vedere in noi stessi per camminare, con umiltà e coerenza, assieme a tutti gli altri uomini.

Preghiamo insieme e diciamo:

Guida, Signore, i nostri passi

1. Per il papa Francesco e tutti i pastori: guardino sempre a Cristo, unico Maestro, per lasciarsi guidare da lui per costruire il regno di Dio, *preghiamo.*

Guida, Signore, i nostri passi

2. Per ciascuno di noi: sia consapevole della propria fragilità nel porsi di fronte al fratello, così da intraprendere insieme il cammino della conversione, *preghiamo.*

Guida, Signore, i nostri passi

3. Perché all'interno della nostra Comunità si possa realizzare un clima di fiducia e responsabilità tale da permettere la correzione fraterna, *preghiamo.*

Guida, Signore, i nostri passi



4. Per quanti sono caduti nell'errore: si lascino rinnovare dalla Parola di Gesù e tornino a portare frutti di fratellanza e condivisione, *preghiamo*.

Guida, Signore, i nostri passi

Ascoltaci, Padre, manda lo Spirito Santo a trasformare i cuori e le menti, per condurci all'incontro tra noi e con Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Togli prima la trave dal tuo occhio
e allora potrai togliere
la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello".

Coincidenza tra parole e fatti

Leggevo proprio ieri di una relazione ineccepibile - niente meno che la relazione della commissione Giustizia e Pace della Santa Sede - che in questi anni, l'aiuto del Nord al Sud diminuisce di anno in anno. Poi ci meraviglieremo se domani un popolo si ribella in maniera violenta e interverremo con le nostre forze di pronto intervento. Ipocriti, il giudizio è su di voi. Quando dico questo non faccio che tradurre in un parametro più vasto le semplici parole del Vangelo. Verrà la giustizia. La giustizia di Dio non è come quella che sognano i visionari, che scende dal cielo, viene dalle cose. La giustizia di Dio inesorabile è la forza delle vittime che si mettono insieme per scuotersi di dosso il giogo fatto dalle nostre parole che ci dovranno tornare addosso a nostra vergogna. Questo è, un po' confusamente, ciò che oggi mi ha svegliato nell'anima la lettura di queste pagine. Vorrei riassumere il senso di ciò che vi ho detto proponendovi come regola di comportamento quello che dice il primo brano della Scrittura per quanto riguarda la riflessione: "Quando un uomo riflette gli appaiono i suoi difetti".

Riflettiamo ma non in senso puramente intimistico. Certo, ognuno di noi ha un peso di parole inadempite, di promesse smentite dai fatti - e ognuno porti la sua vergogna - ma ne abbiamo di parole dette collettivamente che sono la nostra condanna! Con le nostre ideologie abbiamo disseminato ideali altissimi ma coloro a cui erano destinati sono rimasti esclusi. Ecco perché c'è la crisi delle ideologie. È la crisi delle parole senza senso, non delle ideologie in sé. La gente non ci crede più dato che l'accumularsi dei fatti ha portato una smentita clamorosa a ciò che abbiamo promesso, che in sé era giusto. È giusto promettere libertà a tutti gli esseri della terra ma lo dobbiamo fare. È giusto promettere giustizia, equa distribuzione dei beni a tutti gli abitanti del pianeta, ma dovremo farlo. Non lo facciamo e la miscredenza ci sommerge. Dobbiamo riflettere su questo, perché le nostre scelte, sia nel privato, sia pubbliche, devono essere dettate da questo bisogno di verità, di coincidenza fra parole e fatti. È un'esigenza che affatica lo spirito perché se noi uscissimo dal mondo di parole che abbiamo creato saremmo nel puro caos. Non possiamo entrare in questa vertigine, dobbiamo continuare a vivere nel nostro mondo di parole portando però dentro di noi il senso del pentimento di non averle adempiute. Tuttavia continuiamo perché sappiamo che il massimo dei peccati è la disperazione. Dobbiamo continuare a sperare contro ogni speranza, spes contra spem, come dice con forza la Scrittura. Questa speranza non ci viene concessa in una commozione domenicale, è il frutto maturato nel torchio della sofferenza morale. Chi non ha sofferenza morale oggi non è più capace di dire parole vere. Vi esorto ad aprirvi con tutta la vostra anima a questo senso di pentimento e di bisogno di verità che forse ci otterrà misericordia. Solo la sofferenza morale può generare speranza.

Padre Ernesto Balducci



3 Marzo 2019 - 10 Marzo 2019

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 3 MARZO VIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sir 27,5-8; Sal 91; 1Cor 15,54-58; Lc 6,39-45 E' bello rendere grazie al Signore	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Maria, Valentina Ore 10.00: Guido, Gesuina, Angiolo Ore 11.30: Andrea, Lino, Bruno, Marcella Ore 18.00: Ersilia, Luigi
LUNEDI' 4 MARZO Sir 17,20-28; Sal 31; Mc 10,17-27 Rallegratevi nel Signore ed esultate	Ore 8.30: Ore 18.00: Aristide, Elder, Maria Addolorata
MARTEDI' 5 MARZO Sir 35,1-15; Sal 49; Mc 10,28-31 A chi cammina per la retta via mostrerò Dio	Ore 8.30: Frumencio Ore 18.00: Benedetta, Mario
MERCOLEDI' 6 MARZO Mercoledì delle ceneri Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18	Ore 8.30: Giulio, Calogero, Antonella, Nicola Ore 17.00: Ore 18.00: Nella, Ettore, Elisa
GIOVEDI' 7 MARZO Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 Beato l'uomo che confida nel Signore	Ore 8.30: Fosca Ore 18.00: nonni Fabbretti e Passeri
VENERDI' 8 MARZO Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15 Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito	Ore 8.30: Ore 18.00:
SABATO 9 MARZO Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32 Mostrami, Signore, la tua via	Ore 8.30: Francesco, Augusta, Antonio, Gianni, Rinaldo Ore 17.00: Ore 18.00: Ferdinando, Santina; Irene e fam.(viv)
DOMENICA 10 MARZO I DOMENICA DI QUARESIMA Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13 Resta con noi, Signore, nell'ora della prova	Ore 8.00: Stefano, Assunta, Brunetto Ore 10.00: Amedeo, Maria, Giuliano Ore 11.30: Adolfo, Clementina, Brunetta, Domenico Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Lunedì 4 ore 21.15: 2° incontro con i genitori dei bambini di 3[^] e 4[^] elementare
Martedì 5 ore 18.30: Incontro con gli animatori dei gruppi biblici

Mercoledì 6 marzo: Inizio della Quaresima: *giorno di digiuno ed astinenza*
SS. Messe alle ore 8.30 e 18.00 in Pieve - 17.00 alla Cappella dello Spirito Santo

Mercoledì 6 ore 21.15: Corso di preparazione alla Cresima per adulti
Giovedì 7 ore 16.30-19.30 e 21.15-22.15: Adorazione eucaristica

Domenica 10 marzo:

Giornata di ritiro in preparazione alla Quaresima
 guiderà la riflessione la pastora valdese *Lucia Tomassone* (Monastero di S. Marta)

Martedì 12 ore 21: Incontro vicariale del Vescovo con i gruppi giovanili e Scout

 Le offerte raccolte domenica scorsa per i lavori sono state **€ 996,94**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it